

# «Not a Mattarello? Motivi insufficienti»

Il presidente della Circoscrizione Ravagni contrario al trasferimento: «Si coprono errori ipotecendo il futuro urbanistico»

► TRENTO

«Sul Not la penso come il Comune di Trento: non ci sono motivazioni sufficienti per spostarlo». Il presidente della circoscrizione di Mattarello Michele Ravagni non ha dubbi, il trasloco del nuovo ospedale da via al Desert ai terreni a sud della concessionaria Dorigoni non gli piace proprio. Non lo trova giustificato e dice che sarebbe un male per il paese: «Per il momento non c'è una posizione ufficiale della Circoscrizione. Ne abbiamo già parlato, ma in via informale. Io personalmente posso dire che sto con il Comune. Non ci sono motivi sufficienti per cambiare destinazione. Se è vero che si cambia per evitare i ricorsi, non mi sembra che sia una ragione sufficiente. Non è che per coprire gli errori di qualcuno si può ipotecare il futuro urbanistico della città. Ormai le scelte erano state fatte e anche le aree erano state tutte approntate».

Ravagni spiega che l'area di Mattarello che doveva ospitare le nuove caserme è molto più grande rispetto a quella di via al Desert: «Mi auguro che non vogliono riempirla tutta con l'ospedale. Sono 24 ettari. La parte a nord è ricoperta di materiale di scavo della galleria di Moena, ma la parte a sud è ancora agricola di pregio. Noi ci auguriamo che



L'area di 24 ettari a Mattarello che secondo la Provincia dovrebbe ospitare il nuovo ospedale. Nel riquadro Michele Ravagni

quest'area resti verde e possa ospitare o un parco o qualcosa di simile. L'auspicio è che tra il paese e Trento ci sia un'interruzione e non ci sia solo un continuo di cemento e immobili».

Ravagni poi fa notare che ci sono contraddizioni nella posizione della Provincia: «Hanno detto che lo spostamento conviene anche perché non ci sono opere stradali da fare,

ma non mi sembra questo il caso. Come fanno a pensare di portare l'ospedale a Mattarello senza mettere mano al cavalcavia di Ravina? Se dovessero costruire un'opera così importante a sud della città almeno il cavalcavia andrebbe ripensato. Del resto già così in quel punto ci sono stati anche dei morti».

E già, dire che si va a Mattarello perché così non si spen-

de un euro in strade sembra un po' troppo semplicistico. Una banalizzazione di tutta la vicenda: «Penso che sia il caso di studiare una soluzione urbanistica seria. Per Mattarello sarebbe utile che quell'area rimanesse poco urbanizzata. Adesso mi pare, invece, che si delinei una soluzione affrettata. Una scelta che viene fatta per ragioni insufficienti. Speriamo che i funzionari che decido-

no queste cose si prendano le loro responsabilità. Non è che si può spostare così un'opera da 300 milioni di euro. Ci vorrà uno studio di fattibilità serio. Un confronto con l'area precedente. Mica Mattarello può pagare gli errori di qualcuno. Se qualcuno ha sbagliato si prenda le sue responsabilità».

Ravagni si augura che si possa ragionare sui dati: «Non so

## Rossi a Andreatta «Istruttoria con il Comune»

«Dietro la paginetta ci sono una serie di valutazioni». Ugo Rossi risponde così al sindaco di Trento Alessandro Andreatta che si è lamentato di aver ricevuto dalla Provincia «solo un foglio A4» per motivare il trasloco del Not da via al Desert a Mattarello (Trentino di ieri). Troppo poco, secondo il Comune. Replica il governatore: «Noi abbiamo deciso di rifare la gara a prescindere dalla localizzazione. Venerdì incontreremo la giunta comunale, poi servirà un lavoro comune in cui la famosa paginetta viene approfondita e condivisa».

ancora quali siano i dati sulla base dei quali si è deciso il trasferimento. Però mi sembra tutto molto affrettato. Speriamo almeno che, se mai si dovesse fare a Mattarello, gli ingressi e le uscite diano direttamente sulla tangenziale e che non ci sia un aggravio ulteriore per la viabilità interna. Già così del resto sarebbe un aggravio per un quartiere che si considera ancora un paese».